

IL TALENTO. C'è grande aspettativa nei confronti del pivot veronese. Alla Scaligera ha trovato minutaggio ed un ruolo che gli chiede responsabilità e senso del dovere

Totè «gonfia» i muscoli per la Tezenis

«Soddisfatto di questi primi mesi a Verona. Sto cercando in tutti i modi di dare di più alla squadra, dai rimbalzi alla difesa così come ai punti»

Simone Antolini

Leo avrà ancora tante chance. La Tezenis ha scommesso su di lui. E Leonardo Totè, adesso, deve scommettere su Verona. L'opportunità di crescere è di quelle importanti. Leo è tornato a casa sua. Un minutaggio diverso rispetto al passato. Una presenza più costante sul parquet. Addosso a lui gli occhi di chi vede talento distribuito in due metri e oltre di muscoli, energia, potenza e forza. Leo, finora, si è espresso tra alti e bassi. Un po' come la sua Tezenis. Ma il tempo per esplodere e trovare nuova gloria non gli manca di certo. Totè è giocatore tutto da scoprire. Un quattro, un cinque, pure un tre. Deve allargare le spalle, prepararsi all'impatto con avversari cattivi e appuntiti e mettere lo sguardo truce al momento giusto.

Contro Chieti, dentro ad una partita tutta in salita ma con lieto fine, ha messo una tripla pesante e ha raccolto punti d'oro dall'area. A piccoli passi verso la rinascita. Sua e di Verona. Intanto, anche Totè cerca di dare risposte sullo strano momento della Scaligera. A due facce da troppo tempo. Ancora alla ricerca di identità. Bella e brutta. Fragile e dura. Frenetica e lucida.

Inguardabile per un tempo contro la Proger, poi l'esaltante risalita. Leo prova a rispondere. «Il brutto primo tem-

po? Ci siamo parlati molto nello spogliatoio e nel secondo tempo abbiamo trovato la forza di reagire ed una volta rientrati in campo abbiamo cominciato ad ingranare. Un po' di pressione c'è sempre, abbiamo voglia di cominciare bene la partita ma allo stesso tempo paura di cominciarla male come è stato nel primo tempo. Avessimo giocato anche il primo tempo al livello del secondo certamente avremmo avuto meno difficoltà nel vincere la partita».

Poi, Totè sa di dover andare in campo per dimostrare qualcosa in più rispetto agli altri. Lo precede la fama di giovane talento ancora tutto da scoprire. Uno dei migliori in circolazione della sua classe, in campo internazionale. Bello, certo. Ma anche pesante. E se non sei pronto ad affrontare le pressioni, magari rischi di finire schiacciato.

«Non è facile per un ragazzo della mia età stare in un certo contesto in determinati momenti della partita, così come non è facile fare sempre la scelta giusta come prendersi un tiro pesante come è successo contro Chieti. Domenica, però, mi sentivo bene. Coach Dalmonte mi dice sempre che certi tiri devo prenderli e così cerco di fare».

Nei suoi pensieri c'è spazio anche per la squadra. «La Tezenis a due facce? Se la partita la cominciamo in maniera positiva poi perdiamo un po' di intensità a tal punto da far

rientrare gli avversari, dobbiamo stare ancor di più sul pezzo perché la nostra diventi una squadra solida e capace di dare sempre continuità». Non facile, certo. Pure l'inizio di stagione, tra infortuni, cambio di allenatore, roster tutto da provare, non è stato dei più semplici. Sono arrivate tante, troppe sconfitte. A oggi la Scaligera ne ha vinte cinque e perse sette. Nulla è compromesso. Nemmeno la corsa ai play off. Anche se, in questo momento, forse è meglio fare ancora qualche passo in avanti per allontanarsi dalla zona play out il prima possibile.

Le medie di Leo: 19 minuti in campo, il 56 per cento dall'area, il 22 per cento dalla distanza, 2,75 rimbalzi a gara. Numeri perfezionabili dentro ad una lettura più complessa. Per la prima stagione, infatti, a Leo viene richiesto di essere elemento potenzialmente determinante. Verona gli ha dato, vista anche la giovane età, una chance da non sprecare. Leo proverà ad esaltarsi. A modo suo. Cercando di inserirsi nel nuovo contesto di squadra che Dalmonte sta creando giorno dopo giorno.

«Sono molto soddisfatto di questi primi mesi a Verona. Sto cercando in tutti i modi di dare di più alla squadra, dai rimbalzi alla difesa che sono importanti come i punti. Farei tutto per il bene del collettivo». •



Leonardo Totè cerca vetrina nella sua Verona FOTOEXPRESS

Con Treviso posticipo il 10 gennaio



Si giocherà domenica 10 gennaio con inizio alle 20.30 al Palaverde la partita fra De' Longhi Treviso e Tezenis Verona, tredicesima giornata di

andata di Serie A2 Citroen. La gara, originariamente in programma domenica 18 dicembre alle 18, è stata posticipata per la convocazione

di Davide Moretti nella Nazionale Under 18 per gli Europei in Turchia. Il 23 dicembre sfida casalinga con Ferrara alle 20.45.